

Le vie della ripresa

IL DECRETO SUL CUNEO FISCALE

Ampio raggio

Riguarderanno amministrazioni centrali e periferiche, enti pubblici e società non quotate

Le categorie

Magistrati, Consulta, authority e Bankitalia
Deroghe per giudici costituzionali e artisti Rai

Dirigenti Pa, 4 tetti per gli stipendi

Il primo pari all'assegno del Colle, gli altri ridotti del 22, 54 o 60% - Sino a fine anno, poi revisione

Davide Colombo

ROMA

La «revisione organica» delle retribuzioni dei dipendenti pubblici seguirà. Mentre da subito scatta il taglio alle buste paga della dirigenza. Tutta la dirigenza: quella delle amministrazioni centrali e delle amministrazioni non statali, degli enti pubblici e della società non quotate. Ma anche per le magistrature, gli organi costituzionali, le Authority e Bankitalia. E anche le casse privatizzate e gli altri enti che ricoprono una funzione pubblica e rientrano nell'elenco Istat.

L'intervento, a più riprese annunciato dal premier, avrà come riferimento l'assegno lordo del capo dello Stato, ovvero 239mila euro annui. I dirigenti di 1a fascia non titolari di incarico di capo dipartimento non potranno superare un tetto fissato a un livello inferiore del 22% (ovvero un massi-

mo di 185.640 euro) di quello del presidente, quelli di 2a fascia un tetto fissato a un livello inferiore del 54% (109.480), mentre il resto del personale non potrà superare lo stesso limite ridotto del 60% (95.200). Naturalmente non sono esclusi affinamenti e sorprese dell'ultima ora. Se si prende in considerazione la sola dirigenza contrattualizzata che risulta dal conto economico Mef-Ragioneria per l'anno 2012 si parte da una platea minima di oltre 156mila dirigenti in vario modo interessati.

La riduzione scatterà dal 1° maggio e resterà in vigore fino al 31 dicembre nelle more della revisione complessiva che, per l'appunto, la renderebbe strutturale. Le somme da prendere come base per il taglio alla busta paga comprendono «in modo cumulativo» tutti i compensi, anche nel caso di incarichi plurimi. Il tetto dei 239mila euro lordi varrà anche per i membri dei

consigli di amministrazione della società, restando tuttavia da sciogliere il «nodo» che riguarda quelle quotate. Resta da quantificare ma è previsto un taglio anche per il personale convenzionato con il Servizio sanitario nazionale nei casi in cui si superi il limite fissato per i dirigenti di seconda fascia. Come detto il taglio dovrà essere confermato, nel rispetto delle rispettive autonomie, da Bankitalia e da tutte le Authority indipendenti. Gli adeguamenti dovranno essere adottati entro 30 giorni dal varo del decreto, dovranno tener conto del tetto indicato e nel periodo transitorio dovranno comunque garantire un risparmio del 5% sulla spesa per i dirigenti in servizio. Stesso discorso vale per i dirigenti degli enti pubblici non economici, le aziende e le controllate non quotate: adeguamenti ai nuovi parametri entro 30 giorni.

Nell'ultima versione della bozza

del decreto circolata ieri, viene perfezionato l'intervento sulle «buste paga» dei 15 giudici della Corte costituzionale, per i quali il tetto dovrebbe essere attorno ai 360mila euro lordi l'anno (si parla del tetto del presidente della Repubblica «aumentato della metà») mentre al presidente della Consulta verrebbe riconosciuta comunque un'indennità di rappresentanza pari a un quinto della retribuzione complessiva. Altra deroga che, se confermata, farà certo discutere, riguarda i cosiddetti «contratti d'opera». In pratica gli artisti pagati dallo Stato e dalla Rai, saranno esentati dal tetto. Per le magistrature il taglio dovrà essere di almeno il 5%. Taglio del 20% sugli uffici di diretta collaborazione dei ministri, mentre la spesa per consulenze non potranno superare lo 0,4% dei costi del personale delle amministrazioni che le adottano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dirigenti dello Stato e delle altre amministrazioni

Massa salariale e personale dirigente contrattualizzato della Pa (dati di Conto annuale MEF-RGS, Anno 2012)

Comparti	Unità (al 31/12/12)	Retribuz. compless. annua
Dirigenti non medici	19.760	64.667
Dirigenti medici	114.713	73.822
Servizio Sanitario Nazionale	134.473	72.477
Dirigenti di I fascia	96	221.685
Dirigenti di II fascia	862	135.295
Enti pubblici non economici	958	143.952
Dirigenti di I fascia	25	157.439
Dirigenti di II fascia	89	100.520
Enti di ricerca	114	113.003
Dirigenti	7.866	98.247
Regioni e Autonomie locali	7.866	98.247
Dirigenti di I fascia	293	182.973
Dirigenti di II fascia	2.374	86.204
Dirigenti professionalità sanitarie (Ministero Salute)	421	67.418

Comparti	Unità (al 31/12/12)	Retribuz. compless. annua
Ministeri	3.088	92.825
Dirigenti di I fascia	66	216.488
Dirigenti di II fascia	566	113.922
Terza Area con incarico dirigenziale provvisorio	1.014	93.736
Agenzie fiscali	1.646	105.599
Dirigenti di I fascia	115	185.934
Dirigenti di II fascia	170	97.087
Presidenza del consiglio ministri	285	132.938
Dirigenti Scolastici	7.482	66.290
Scuola	7.482	66.290
Dirigenti	6	59.809
Istituzioni Alta Formazione Artistica e Musicale	6	59.809
Dirigenti di II fascia	249	97.871
Università	249	97.871
TOTALE E MEDIA	156.167	74.849

LE TRE SOGLIE

22%

Dirigenti I fascia

Stipendi non oltre il tetto del
Presidente (239mila euro lordi
l'anno) ridotto del 22%

54%

Dirigenti II fascia

Tetto per la seconda fascia

60%

Funzionari

Tetto per il resto dei dipendenti

